

IL FENOMENO DELL'OVERTOURISM

Sentirsi straniero in città

Sono mesi che in centro non incontro più un amico, un conoscente. solo turisti, nelle più svariate forme: coppie di tedeschi, comitive di coreani, appassionati di motoraduni, e sento parlare tutte le lingue dall'americano all'olandese. E gli amici, morti tutti? No, stanno benissimo. il fatto è che non frequentano più



Turisti in coda in Arena

il centro, la loro città. Per noi boomer, negli anni 70 e 80 il centro città era il ritrovo naturale. "Ci si vede in centro nel pomeriggio", era il nostro appuntamento. Dopo i compiti, le lezioni, gli impegni vari, due vasche in via Mazzini o un giro in piazza Erbe erano la valvola di sfogo.

SEGUE A PAGINA 5

LE ELEZIONI REGIONALI DEL 23 E 24 NOVEMBRE.



Sabato a mezzogiorno scade il termine per il deposito di nomi e simboli in Tribunale. Così si affollano le iniziative. In casa della Lega è già stato tutto deciso, mentre c'è ancora attesa per quello che accadrà con le caselle di Fratelli d'Italia. **SEGUE**

OK

Daniele Bertasi

Anche il sindaco, con alcuni componenti della sua Giunta, si è misurato con oltre mille runner nella "10 di Bardolino", la corsa che ha chiuso la 12° edizione con numeri da record.



Chiara Appendino

L'ex sindaca si è dimessa dalla carica di vicepresidente dei 5 Stelle, a pochi giorni dal rinnovo che potrebbe portare anche a un cambio dell'ex premier Conte. Parola all'assemblea.

KO

LE ELEZIONI REGIONALI DEL 23 E 24 NOVEMBRE/1.

Così si apre il fronte dei poli logistici

Un'interrogazione dei 5 Stelle punta il dito sulla Marangona e sulla Transpolesana

Si accendono i motori della campagna elettorale per le regionali del Veneto previsto il 23 e 24 novembre: programmi e presentazioni dei candidati. Sabato a mezzogiorno scade il termine per il deposito di nomi e simboli in Tribunale. Intanto si affollano le iniziative. Per esempio Forza Italia con il coordinatore regionale Flavio Tosi e il ministro Bernini sarà venerdì prima a Belluno e poi a Treviso. A Verona la presentazione della lista sarà all'inizio della prossima settimana.

Mentre per la Lega è già stato tutto deciso con Matteo Pressi che entra in lista superando al fotofinish Flavio Pasini, c'è ancora attesa per quello che accadrà in casa di Fratelli d'Italia dove si devono ancora completare le ultime caselle. L'ultima parola, si dice, spetta a Roma, ma a chi? A Meloni o a La Russa?

Alleanza Verdi e Sinistra ha messo a punto la lista ormai pronta con candidato l'assessore Michele Bertucco.

Il Movimento 5 Stelle dovrebbe aver ritirato lo slogan presentato nei giorni scorsi dopo le proteste anche dei suoi alleati del campo largo (Vaffanzaia) e si concentra sui programmi aprendo per esempio il fronte della



Sull'area della Marangona si gioca la partita per l'espansione dei poli logistici

indigestione da logistica che sta caratterizzando il Veneto.

E' stata infatti presentata una interrogazione parlamentare dal deputato del M5S Enrico Cappelletti: l'espansione dei poli logistici ha assunto una dimensione sistemica, con impatti territoriali, ambientali, viabilistici, climatici non adeguatamente valutati. In particolare il M5S punta il dito sulla Transpolesana e la Marangona. "Negli ultimi anni, il Veneto è diventato epicentro di tale trasformazione territoriale accelerata e spesso incontrollata. Infatti lungo l'asse della SS434 Transpolesana, da Verona a Rovigo, si è innestata una vera e propria "febbre della logi-

stica". Una corsa che investe piccoli comuni, anche molto piccoli, travolge pianificazioni e produce impatti non gestibili localmente.

Per Verona la questione è legata allo sviluppo della Marangona, ma la delibera è stata decisa dall'amministrazione Tommasi di centrosinistra e per le regionali ci sarebbe il campolargo con i Cinquestelle... Mah

I grillini fanno notare il proliferare dei poli logistici, oltre alla Marangona: tra gli esempi recenti ci sono nuovi poli a Lavagno, Oppeano e Nogarole Rocca, che ospita un importante hub di Zalando. Nel comune di Nogarole Rocca con 3.800 residenti gli addetti alla logi-

stica sono circa 5.000; nel comune di Zevio vi è un polo da 127.000 mq. Nel comune di Isola Rizza con 140.000 mq coperti, 206.000 utilizzati, su una strada che è provinciale ma inadeguata.

E poi nel Comune di Verona, Verona Logistics Park: un complesso che ospita magazzini e diverse aziende del settore, come ad esempio il magazzino di Torello nell'ex Area ex Biasi.

Lungo la Transpolesana, poi, "insistono diversi operatori logistici: nel comune di Castelvoglio (RO), un paese da 1.500 abitanti, vi è il polo Amazon da 200.000 mq e con 2.000 addetti".

SEGUE

LE ELEZIONI REGIONALI DEL 23 E 24 NOVEMBRE/2.

Ma la sanità pubblica resta penalizzata

Il Pd pone l'accento sulla situazione del polo ospedaliero dell'Ulss 9 nell'Est Veronese

A questi possiamo aggiungere, proseguono i Cinquestelle, altre strutture nel comune di Granze di Camin (PD) su 150.000 mq su terreni agricoli. e dal 2021 al 2024 il consumo di suolo in Veneto ha tenuto un trend in crescita che non è casuale, ma sistemico.

Con la legge regionale veneta n. 55/2012, è stato consentito di adottare varianti urbanistiche semplificate per impianti di grande impatto, spesso giustificati come "di indiscusso rilievo pubblico" senza una verifica sostanziale, come denunciato da diverse Associazioni e comitati di cittadini. Una contraddizione che favorisce chi consuma di più penalizzando la pianificazione.

Insomma, sarebbe in atto una deregulation che sta trasformando il territorio facendolo diventare un grande magazzino "con notevoli impatti negativi sul territorio, questi mostri di logistica creano bolle di calore, inquinamento atmosferico e acustico, diurno e notturno, problemi viabilistici su strade Provinciali e comunali che non rispondono ai requisiti di sicurezza della Comunità Europea (ci sono zone in cui i comuni sono costretti a ridurre a 30 KM orari il transito di tutti i mezzi) ma ancor più ci

preoccupa un consumo di suolo abnorme che non consente la permeabilità e che le opere di compensazione sono risibili. Riteniamo inoltre sia necessario sospendere l'approvazione di altri poli logistici, in attesa di nuove efficaci regolamentazioni".

Dalla logistica alla sanità: sabato 25 alle 11 presso il Bar Europa di Corso Italia 7 a San Bonifacio si svolgerà un incontro pubblico dedicato a uno dei temi più sentiti dai cittadini: la sanità pubblica e i servizi territoriali. Gianpaolo Trevisi ed Elisa La Paglia discuteranno con la senatrice Beatrice Lorenzin delle sfide e delle opportunità legate al futuro del sistema sanitario regionale.

L'iniziativa, inserita nel calendario degli eventi della campagna per le Elezioni Regionali Veneto 2025, promossa dalla coalizione a sostegno di Giovanni Manildo Presidente, sarà un momento di confronto aperto su come rilanciare e rafforzare la sanità pubblica, ridurre le disuguaglianze di accesso alle cure e valorizzare i servizi territoriali e di prossimità. San Bonifacio ospita un importante polo ospedaliero per il comprensorio dell'est veronese, frutto dello sforzo unitario di questo territorio per garantire l'acces-



L'Ospedale Fracastoro al centro della questione sulla sanità pubblica

sibilità alle cure dei suoi cittadini. Tuttavia, osserva il Pd, in questi anni la struttura è stata penalizzata nel completamento della sua offerta e del suo sviluppo e oggi accusa una drammatica carenza di personale e strutturale come molti altri ospedali pubblici del territorio veronese.

Restando nella coalizione di centrosinistra per Manildo presidente, Anna Lisa Nalin, insieme al Presidente della Prima Circoscrizione Lorenzo Dalai, candidati al Consiglio Regionale del Veneto nella circoscrizione di Verona (Nalin è capolista di Uniti per Manildo), intervengono nel dibattito sulla nuova sede della Fondazione Sportiva Marcantonio Bentegodi, esprimendo

pieno sostegno alle richieste della presidenza.

"La Fondazione Bentegodi necessita e merita una sede all'altezza del suo ruolo storico e sociale per la nostra città. Da troppo tempo si cerca di stringere i tempi per trovare una nuova sede per la Fondazione, fondata nel 1868 e conta su migliaia di iscritti", dichiara Nalin. "Le strutture attuali non rispondono più agli standard moderni di sicurezza, accessibilità e sostenibilità energetica necessari per un'attività sportiva di qualità".

La candidata sottolinea come "l'ipotesi dell'area ex Cartiere, recentemente emersa nel dibattito cittadino, meriti seria considerazione".

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



IL FENOMENO DELL'OVERTOURISM. RIFLESSIONE AMARA MA NON PESSIMISTA

Turismo di massa e città senz'anima

Verona ha perso il suo sapore e il suo respiro

Un'abitudine mantenuta nel tempo, il sabato e la domenica venivi in centro ed eri sicuro di incontrare qualche amico, rivedere facce note, qualche parente, e tenevi allacciati i rapporti dopo settimane di lontananza.

Adesso nel fine settimana i veronesi appena possono scappano dalla città: chi in Lessinia, a Cerro o Bosco Chiesanuova, chi sul lago a Torri o a San Zeno di Montagna. E non mi dilungo sul degrado che dilaga: in pieno giorno sotto i portici di via Roma c'erano sette senza fissa dimora, qualcuno dormiva nei cartoni, qualcuno chiedeva l'elemosina. Sette, più quelli sotto i portici di Unicredit e gli altri sbandati sulle panchine vicine alle scale per i servizi igienici pubblici. Ma questa è un'altra pagina del romanzo. La sensazione di oggi (e siamo in autunno...) è che la città è in mano ai turisti, quasi tutti stranieri e tu ti senti straniero nella tua città dove trovare una espressione in dialetto (che non sia una imprecazione) è sempre più raro e ti perdi nelle mille lingue, dove i negozi sono sempre più di cibo, fast food, una mensa a cielo aperto. E i negozi che ti servono sono spariti, soppiantati da quelli utili al turista che dorme qualche notte nel B&B.

Sono sempre più i veronesi infatti che per vestirsi devo-

no ricorrere ai centri commerciali o agli outlet fuori città: Mantova, Brescia, Vicenza e così via. Forse proprio i grandi centri commerciali hanno anche loro molte responsabilità in tutto questo. Il mondo è cambiato, inutile farsi prendere dalla nostalgia.

Ma è la constatazione di un fatto: i veronesi non frequentano più il cuore della loro città.

Anche perché è sempre più difficile riconoscerla. L'esplosione del turismo di massa ha asfaltato tutto: abitudini, commercio, professioni, ricordi.

Il turismo di massa, l'overtourism sta facendo scomparire l'anima di Verona. Quella che si trovava nelle botteghe artigiane dei vicoli, nei negozi storici, nei locali pubblici, nelle librerie, nelle gallerie d'arte, nei piassaroti con i bomboloni e le verdure (ora solo souvenir o prodotti fatti in serie). Tutto cambia, è corretto, e il fenomeno avviene anche in tante altre città.

Ma fino a non molti anni fa c'era un tessuto sociale che sapeva di Verona, potevi ascoltare il respiro della città. Questo respiro della città, questo sapore di Verona lo stiamo perdendo. O forse lo abbiamo perso.

In nome di cosa? Del profitto di qualcuno che impoverisce tutti?

La riflessione, amara ma non pessimista, prende



Il popolo del trolley ha invaso il Centro

spunto dalle ultime iniziative di questa amministrazione (che non è certo più responsabile delle altre che hanno dato il via a questo fenomeno senza alcun paletto): il riordino, votato dal Consiglio comunale, delle locazioni turistiche e il censimento delle licenze del cibo.

Si ha l'impressione, ma forse è più un vero timore, che i buoi siano ormai già scappati lontano e chiudere la stalla può servire a gran poco. A Verona le locazioni turistiche sono passate da una trentina nel 2012 a ben 3000 nel 2024, di cui 2000 solo nel Centro Storico (dati comunali). Una proliferazione di locazioni turistiche che ha contribuito all'espulsione di residenti e all'aumento insostenibile dei canoni di affitto. Ma non solo: non sono stati espulsi solo i residenti ma anche tanti studi professionali di notai, avvocati, architetti, professionisti che si sono spostati fuori dal centro storico. E questi appartamenti restano vuoti pronti ad essere trasformati in nuovi B&B.

Se vi fermate davanti ai

portoni dei palazzi e controllate le eleganti citofonie in ottone, sono spariti i cognomi. Ci sono solo numeri, cifre, codici delle locazioni turistiche. I palazzi sono ormai abitati da turisti-trolley, due giorni e via. Le famiglie? Bye bye. E questi turisti-trolley, viaggiatori compulsivi, hanno bisogno di mangiare e allora ecco l'esplosione della mensa a cielo aperto. Il censimento delle licenze del cibo è buona cosa, meritevole, ma fa sorgere la domanda: nessuno aveva la situazione sotto controllo prima?

Il commercio è libero, è vero, ma qualche indirizzo le città riescono a darlo. Nessuno si è accorto che sparivano negozi di tessuti e botteghe artigiane e aprivano fast food e cibi da asporto per una orgiastica indigestione di odori e sapori?

Se ne dovevano accorgere i giornali americani? Si cominciano pure il censimento delle licenze del cibo, ma ormai, in questa città che sta perdendo la sua anima, siamo già all'amaro e all'ammazzacaffè. **MB**

LA GIUNTA PRENDE ATTO DELLE MAGGIORI ENTRATE

Olimpiadi, arrivano i soldi dello Stato

Si tratta di 19 milioni a copertura dei lavori effettuati per migliorare l'accessibilità

Approvata dalla Giunta la presa d'atto delle maggiori entrate derivanti dai circa 19 milioni stanziati dallo Stato a copertura dei lavori effettuati da SIMICO – Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026, progettista e committente degli interventi di miglioramento dell'accessibilità dell'Arena di Verona.

Il contributo è così ripartito: 16.845.800 euro per gli interventi relativi alla fase 2, destinati a garantire la massima accessibilità ed aumentare ulteriormente la sicurezza consentendo maggiore autonomia possibile da parte dei fruitori del monumento con lavori su parapetti, corrimani, rifacimento platee e sedute, ascensore, livellamento pavimentazioni, consolidamento terre, area ad elevata accessibilità. Ancora, per rampa e passerella vengono stanziati 424 mila euro; 1.700 mila riguardano invece il miglioramento dell'accessibilità dell'anfiteatro Arena di Verona - progetto complessivo "Viabilità".

Fra le variazioni sono inoltre registrati contributi regionali e maggiori entrate in favore dei Servizi sociali. Nello specifico, da parte della Regione Veneto: per la Non Autosufficienza, 515.488 euro per l'annualità 2025 ed 108.337 euro per il 2026;



Il sopralluogo in Arena in vista delle Olimpiadi

e, ancora, 592.074 euro al Comune di Verona quale ente capofila dell'Ambito Sociale Territoriale VEN_20 per la realizzazione del programma di interventi a favore delle famiglie fragili.

In favore dei Servizi sociali anche i 595 mila euro derivanti dalla vendita di un palazzo rientrante nella Eredità Voghera, vincolati all'acquisizione di immobili per emergenze abitative e 1 milione di euro dall'avanzo di Amministrazione 2024 destinati agli interventi previsti da Agec nel piano riatti, visto l'impegno del Comune al fine di ridurre negli anni le unità abitative sfitte e accrescere così la disponibilità a favore delle fasce più deboli.

Infine, crescono le risorse destinate alla riqualificazione delle aree verdi, campi gioco e cortili scolastici per il 2025, che passa da 1 milione a 1.200.000 mila euro.

LA FINE DI UN'ASSURDITÀ

Parcheggio Corrubio dai che si riapre



Il parcheggio di Piazza Corrubio

Che un parcheggio sotterraneo, fortemente voluto e assolutamente prezioso, utile e strategico sia rimasto chiuso per anni è stato uno scandalo. Ora la Giunta mette fine a questa assurdità e stanZIA 1,8 milioni di euro per chiudere la transazione con la ditta Rettondini spa che chiedeva danni. La giunta comunale di Verona ha messo a bilancio, infatti, la cifra per sanare la vertenza legale

con la ditta che aveva costruito il parcheggio in project financing. L'impresa che avrebbe dovuto gestirlo per 50 anni, è fallita e la gestione era poi passata alla curatela del fallimento. Dopo oltre 10 anni, la chiusura della vertenza e a breve il parcheggio, che ha bisogno di lavori di sistemazione, perché un piano è inagibile, riaprirà probabilmente con la gestione di Amt3.

IL PROGETTO "GO-SAFE" DELL'ULSS 9 SCALIGERA

L'alcoltest a Hostaria e a Veronetta

Metà delle persone esaminate erano nei limiti consentiti dalla legge per mettersi alla guida

Continua il progetto territoriale Go-Safe, promosso dal Dipartimento delle Dipendenze dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, in coprogettazione con la Coop. Energie Sociali, volto alla sensibilizzazione e prevenzione degli abusi alcolici, con particolare riferimento ai rischi connessi alla guida di auto e moto.

In questi giorni gli stand di Go-Safe, con i professionisti e i tutor ULSS 9, erano presenti a Verona: a Hostaria, la festa del vino in centro storico, e al Ludus Festival studentesco a Veronetta.

I tutor, formati con la metodologia della peer-education, hanno gestito gli stand informativi sui rischi dell'uso e dell'abuso alcolico e di stupefacenti. In complesso, sono stati effettuati 472 alcoltest, con un afflusso stimato di circa 1400 persone. Al Ludus sono stati effettuati 50 alcoltest, mentre ad Hostaria si è arrivati al numero di 422.

Guardando i test effettuati a Hostaria, si nota che 242 persone (il 57,35 per cento) avevano un alcoltest inferiore allo 0,5; vale a dire erano nei limiti consentiti dalla legge per mettersi alla guida. Tra coloro che si sono sottoposti volontariamente ai test di Go-Safe a Hostaria, i restanti 180 erano oltre i



I professionisti e i tutor dell'Ulss 9 presenti a Hostaria e al Ludus studentesco a Veronetta



limiti di legge: 86 erano tra 0,51 e 0,8; 83 tra 0,81 e 1,5; e gli ultimi 11 erano oltre 1,5. Alle persone fuori limite che hanno dichiarato di essere venuti a Hostaria in auto o moto (36 in totale sui 242), i tutor hanno ricordato che non avrebbero potuto, a rigor di legge, guidare: di questi 36, 11 hanno deciso di far guidare altri loro

amici; 20 hanno ammesso che avrebbero aspettato il calo del tasso alcolemico; ma 5 hanno dichiarato di voler comunque mettersi alla guida.

A Hostaria, nella serata inaugurale, a presentare il progetto Go-Safe sono stati Giovanna Morelli, Direttore Unità Operativa Semplice Dipendenze ULSS 9, con Andrea Sac-

cani, Educatore Professionale dell'Unità di Prevenzione UOC Dipendenze.

Grazie alla partecipazione di Go-Safe al coordinamento Safe-Night della Regione Veneto, era presente a Hostaria anche l'unità mobile di Belluno del SerD 1 con diversi operatori. L'uscita rientra anche nelle attività della Regione Veneto di "Vivo Bene Veneto" nell'ambito delle attività di prevenzione alle dipendenze (PP4), coordinato dal Dipartimento di Prevenzione ULSS 9.

L'Azienda ULSS 9, inoltre, promuove un nuovo corso per tutor, previsto il 7 e 14 novembre a Verona, Porto San Pancrazio: chi volesse partecipare può chiamare il numero di tel. 329.5905036 per informazioni.

IL REPORT DELL'AUTOMOBILE CLUB VERONA

Più incidenti, ma calano le vittime

Le motociclette si confermano i mezzi più pericolosi. Pesa la distrazione alla guida

Sono stati 2.878 gli incidenti stradali tra città e provincia nel 2024, 60 le persone che hanno perso la vita sull'asfalto, 3.775 quelle ferite più e meno gravemente. Il report ACI-Istat sugli incidenti nel veronese segna ancora numeri molto alti, pur con un numero – quello più rilevante delle vittime – in diminuzione. Rispetto all'anno precedente, infatti, a fronte di un numero sostanzialmente uguale di sinistri (solo 6 in meno nel 2023), ci sono state 4 vittime in meno.

A livello nazionale, sulle strade italiane si sono registrati 173.364 incidenti con lesioni a persone (166.525 nel 2023, +4,1%; 172.183 nel 2019, +0,7%), che hanno causato 3.030 decessi (3.039 nel 2023 -0,3%; 3.173 nel 2019, -4,5%) e 233.853 feriti (224.634 nel 2023, +4,1%; 241.384 nel 2019, -3,1%). In media, rispettivamente, 475 incidenti, 8,3 morti e 641 feriti ogni giorno.

Il Veneto è la Regione con la più alta diminuzione - in valori assoluti – dei decessi: -40 rispetto al 2023, seguita, pur con un discreto stacco, da Lazio (-27) e Marche (-17). Drammatica maglia nera per la Campania, invece, dove è registrato l'aumento più significativo con più 41 vittime sulla strada.



Il direttore di Aci Verona Riccardo Cuomo

Il tasso di mortalità (calcolato per numero di vittime ogni mille ipotetici incidenti), che nel veronese è in media poco superiore al 20 con condizioni meteo favorevoli, sale al 30,77 in caso di pioggia. La media nazionale è leggermente inferiore e si assesta al 17,5. Maglia nera alla Sardegna, che sfiora il 60 mentre va molto bene in città grandi del Nord come Milano e Genova dove il tasso è inferiore a 10 morti ogni 1000 incidenti.

A livello provinciale, considerato il numero della popolazione, il Comune dove si registra il più alto numero di incidenti, vittime e feriti è ovviamente Verona. Gli incidenti qui sono stati 1.230, 1.515 i feriti e 13 i mortali (2 in meno rispetto al 2023). Un altro tributo di sangue nel 2024 è toccato a

Pescantina e Valeggio sul Mincio che hanno registrato 5 vittime ciascuno a fronte di una popolazione rispettivamente di 17.500 e 16mila abitanti. Tra i comuni del veronese con circa 25 mila abitanti, Legnago con 94 incidenti, 2 vittime e 132 feriti – comunque in calo rispetto al 2023) quasi bissa San Giovanni Lupatoto che ha registrato 50 incidenti e nessun morto. 101 incidenti a Villafranca (-10 rispetto all'anno precedente), territorio più popoloso dopo il Comune capoluogo.

“I dati su Verona indicano una riduzione soprattutto della mortalità degli incidenti anche se la strada da fare è ancora lunga. Gli utenti deboli della strada, ciclisti e soprattutto motociclisti, rappresentano oltre il 50 per cento delle

vittime”, analizza il direttore di ACI Verona Riccardo Cuomo.

Le cause dei sinistri sono molteplici ma in larga parte riguardano la distrazione alla guida nel 25,67% dei casi (il 32,56% nel caso di incidenti mortali) e mancato rispetto della segnaletica: 31,31% (23,26% con vittime). Pesano anche la velocità elevata (11,45% che sale al 18,60% negli scontri con esiti mortali) e la mancanza di distanze di sicurezza. Nei sinistri che coinvolgono pedoni, risulta che nella maggior parte dei casi (61,19%) la persona a piedi non è responsabile dell'incidente.

Le motociclette si confermano i mezzi più pericolosi: 25 delle 60 persone che nel corso del 2024 hanno perso la vita sulle strade del veronese viaggiavano in moto. 6 invece erano in bicicletta, 5 pedonali. Dei 23 incidenti mortali che a livello nazionale hanno coinvolto persone a bordo di un monopattino elettrico, nessuno nel veronese dove comunque gli incidenti sono stati complessivamente un centinaio (96) e hanno causato 92 feriti. In Italia, le vittime nel 2024 sono aumentate tra i conducenti di biciclette elettriche (+66,7%) mentre calano tra bici tradizionali (-19,1%) e pedoni (-3,1%).

LA 127ª EDIZIONE IN PROGRAMMA A VERONAFIERE DAL 6 AL 9 NOVEMBRE

Fieracavalli è a misura di famiglia

Introdotta il Passaporto del Piccolo Cavaliere, una mappa per esplorare i padiglioni

La 127ª edizione di Fieracavalli - in programma a Veronafiere dal 6 al 9 novembre - si conferma ancora una volta una manifestazione a misura di famiglia, pensata per far vivere a grandi e piccoli il fascino del mondo equestre attraverso spettacoli, laboratori e animazioni. Qui ogni passo diventa un'occasione di gioco, scoperta e apprendimento: dal battesimo della sella, alle attività didattiche, fino all'introduzione del nuovo Passaporto del Piccolo Cavaliere, una vera e propria "mappa" che invita i bambini a esplorare i padiglioni, incontrare le diverse razze e collezionare timbri, così da ricevere - al termine della giornata - l'Attestato del Piccolo Cavaliere.

Nel Padiglione 1 di Fieracavalli c'è un mondo dove la curiosità dei più piccoli diventa avventura, dove si impara giocando e si scopre il fascino del mondo equestre passo dopo passo: è Future Riders, il Salone del Bambino. Qui ogni angolo è un invito a mettersi in gioco, ad ascoltare e a vivere da vicino la relazione con gli animali, in un viaggio fatto di scoperta e allegria. Il percorso comincia tra le orecchie morbide degli asini del Borgo dell'Asino. Per un po' di energia, tap-



A Veronafiere dal 6 al 9 novembre torna Fieracavalli

pa al Ranch Country di Banco BPM. Ma i protagonisti indiscussi del padiglione restano loro: i Mini Pony Summano, sempre pronti a incontrare i bambini e a mostrare, insieme all'Ospedale Niguarda di Milano, come vengano impiegati nei programmi di pet therapy. Accanto a loro, la Fattoria Meggiorini invita i più piccoli a partecipare a laboratori interattivi per scoprire come prendersi cura dei pony, mentre l'Ospedale Santa Giuliana accompagna le scuole in un percorso sul grooming: spazzole, crini lucidi e carezze diventano strumenti di conoscenza e rispetto.

Subito fuori dal Salone Future Riders, il grande ring coperto dell'AREA A

diventa il place to be per assistere a spettacoli e dimostrazioni che si susseguono all day long, raccontando a grandi e piccoli tradizioni, razze e discipline da tutto il mondo, così da mostrare come il cavallo possa essere compagno di lavoro, protagonista di numeri artistici o supporto emotivo in situazioni di malattia fisica e psicologica.

La nuova area Healthcare & Leisure del Padiglione 4 nasce per raccontare - a grandi e piccoli - il ruolo del cavallo come ponte tra emozioni e relazioni. Qui ci si può immergere in laboratori e attività che uniscono gioco, apprendimento e inclusione sociale: dal contatto con gli asini di Massimo Montanari e Aria Aperta.

Nel ring del Padiglione 10 prende vita, anche quest'anno, l'Horse Friendly Arena: lo spazio riservato ad attività di addestramento e interpretazione del linguaggio del cavallo al naturale, con l'immane guida del "sussurratore di cavalli" Umberto Scotti.

Come il cavallo è naturale ambasciatore del territorio, anche il cibo racconta storie di tradizione, passione e cultura. Per questo Fieracavalli, per la sua 127ª edizione, ha deciso di ripensare completamente l'area food per accompagnare il visitatore alla scoperta dell'eccellenza dell'enogastronomia italiana, dai prodotti dei territori all'alta cucina. Grazie alla curatela di Filippo Polidori.

LA TERZA EDIZIONE DI FOOD SEED DEMO DAY

Transizione sostenibile con 7 startup

In tre anni il programma ha stanziato una dotazione di 15 milioni di euro

Si è chiuso con successo il percorso triennale di FoodSeed, il programma di accelerazione della Rete Nazionale di CDP Venture Capital SGR, promosso e co-investito da Fondazione Cariverona, UniCredit e Eatable Adventures, con la presentazione di 7 nuove realtà (5 Made in Italy e 2 da Svizzera e Paesi Bassi) che rappresentano la nuova generazione dell'AgriFoodTech italiano.

All'evento erano presenti tra gli altri Stefano Molino, Responsabile del Fondo Acceleratori di CDP Venture Capital; Filippo Manfredi, Direttore Generale di Fondazione Cariverona; Francesco Iannella, Regional Manager Nord Est di UniCredit e Alberto Barbari, Regional VP di Eatable Adventures, co-investitore e gestore operativo di FoodSeed.

I progetti selezionati per la terza edizione, presentati a Verona, uniscono ricerca scientifica, tecnologie d'avanguardia e visione strategica per trasformare in chiave sostenibile l'intera filiera agroalimentare, dalla produzione alla trasformazione industriale. Con un investimento iniziale di 170 mila euro, che potrà crescere fino a 500 mila per le realtà più promettenti, le startup prenderanno parte a un programma di accelerazione



I partecipanti al Food Seed Demo Day

di sei mesi volto a consolidare i loro modelli di business.

Scarti che diventano ingredienti di alto valore, packaging biodegradabili che sostituiscono la plastica, intelligenza artificiale che previene i rischi climatici e aumenta le rese, proteine fermentate che eliminano gli additivi sintetici: le 7 startup selezionate portano soluzioni concrete capaci di rispondere alle esigenze e alle sfide più urgenti delle aziende del comparto agroalimentare.

Ecco le sette startup: Kymia: dal mallo del pistacchio alla cosmetica, tra bellezza e longevità; Bloxy: packaging bio-based, invisibile e intelligente per proteggere freschezza e gusto; AlmaSerum: dal siero di latte a cosmetici innovativi; Peel-Pack: innovazione green per contenitori 100%

compostabili da bucce di patate; GreenAnt: AI e satelliti per la gestione del rischio climatico in agricoltura; NOIET: proteine fermentate multifunzionali per etichette più pulite e Prospecto: monitoraggio intelligente dei vigneti con AI.

Lanciato nel 2023 con una dotazione complessiva di 15 milioni di euro, il programma di accelerazione FoodSeed ha potuto contare sul sostegno di partner promotori e co-investitori quali Fondazione Cariverona e UniCredit, Eatable Adventures, tra i principali acceleratori Foodtech su scala globale, in qualità di co-investitore e gestore operativo del programma, Gruppo Amadori, Veronafiore, Accelerate for Impact Platform del CGIAR e Università degli Studi di Verona. Nel corso delle tre edizioni si sono aggiunti par-

tner strategici come Revo Insurance, Enologica Vason, NOI Techpark e Fondazione Bruno Kessler.

Con 21 startup accelerate in tre anni, FoodSeed registra risultati che attestano l'efficacia del modello: le startup del programma hanno raccolto complessivamente 10,2 milioni di euro in investimenti e sviluppato oltre 50 collaborazioni industriali.

Tra le novità della terza edizione di FoodSeed, le due startup straniere con founder italiani, pronte a sviluppare le loro attività in Italia. Una presenza che arricchisce il panorama dell'AgriFoodTech nazionale e contribuisce a consolidare il tessuto industriale, favorendo l'arrivo di nuovi talenti, competenze e opportunità di collaborazione internazionale.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

FUMANE. DOMENICA TORNA LA TRADIZIONALE FIERA DI SAN LUCA

Cavalo celebra l'ottobre del contadino

Quattro gruppi si esibiranno con canti popolari creando un'atmosfera itinerante

A Cavalo, Fiera di San Luca inedita: tra i canti spontanei di "Cantar per corti" e la celebrazione dei nuovi nati

Domenica 26 ottobre dalle ore 9.00, Cavalo (Fumane) torna la tradizionale "Fiera di San Luca", aderendo all'"Ottobre Contadino" del Comune della Valpolicella. L'edizione di quest'anno, promossa dal gruppo "Cavalo in Festa", segna un autentico ritorno alle origini rurali, arricchito da importanti e coinvolgenti novità.

La novità più singolare e suggestiva è la prima edizione della rassegna di canti spontanei, "Cantar per corti". Quattro gruppi si esibiranno con canti popolari, creando un'atmosfera unica e itinerante tra le suggestive corti storiche del borgo, offrendo un'immersione autentica nel folklore locale.

Immane l'appuntamento con il gusto e i prodotti della terra: nelle corti sarà possibile degustare piatti tipici della cucina locale, con un'attenzione particolare alla selvaggina, oltre al tradizionale mercato contadino.

A rendere questa giornata un vero e proprio evento per la comunità è l'evento "La festa per la vita", promosso in collaborazione con il Comune di Fumane. Questo appuntamento



Domenica 26 ottobre a Cavalo, in alta Valpolicella, torna la Fiera di San Luca



inedito all'interno della kermesse celebrerà i bambini nati nel 2024, dando il benvenuto ai più piccoli e alle loro famiglie con una vetrina di attività e servizi curata dalle associazioni del territorio presso l'Oratorio di Cavalo. L'edizione 2025 sarà ricchissima di momenti interattivi adatti a tutte le età. Arrivano i giochi antichi con l'associazione

AGA, come lo s-cianco e il gradito ritorno del kubb, con l'aggiunta dei laboratori creativi proposti da "Lana al pascolo". Il programma è arricchito inoltre da passeggiate a cavallo, una camminata tra i profumi e i colori dell'autunno e la commedia teatrale ("Manicomio"). La manifestazione offre anche spunti di riflessione: in programma vi sono

una conferenza sul ruolo delle piccole aziende agricole di montagna e un convegno sul valore degli alberi.

Un appuntamento da non perdere per vivere la campagna e le sue tradizioni, in un'atmosfera accogliente e familiare. Tutti gli aggiornamenti sul programma e gli orari sono disponibili sulle pagine social di Cavalo in Festa.

LEGNAGO. LA PROPOSTA DEI SINDACI DI AUTOTASSARSI FA DISCUTERE

Commissariato, fondi dalla Regione

Il progetto ha un costo stimato di oltre 5 milioni. In vista delle elezioni arrivano le promesse

Trova d'accordo Destra e Sinistra la proposta dei sindaci della pianura che hanno avanzato l'idea di autotassarsi per garantire maggiore sicurezza ai cittadini. Peraltro l'idea di contribuire economicamente alla realizzazione di un nuovo commissariato di Polizia a Legnago era già stata avanzata nel 2016 e nel 2018 dall'allora sindaca di Legnago Clara Scapin.

Da anni i sindaci e i cittadini chiedono la presenza più stabile delle forze dell'ordine sul territorio.

“Per un Ente Pubblico le idee possono trasformarsi in progetti solo a fronte di un capitolo nel bilancio su cui poter impegnare una spesa, quindi il passo fatto dai Sindaci è l'azione amministrativa che può trasformare una visione in una realtà”. Così Serena Cubico, già consigliere provinciale, in merito all'iniziativa dei 30 sindaci della bassa veronese volta a istituire un Commissariato di Polizia a Legnago e stanziare un fondo per garantire le risorse necessarie a garantire la sicurezza sul territorio. “I Ministeri competenti hanno gli strumenti per governare e sostenere in modo fattivo un progetto di così ampio respiro così come la Regione Veneto può operare con strumenti normativi, finanziari e



La caserma dei Carabinieri di Legnago. Sotto: Cubico e Giorgetti



operativi quali contributi per la sicurezza urbana, investimenti tecnologici e logistici, riqualificazione di aree, supporto alla Polizia Locale e formazione del personale” conclude Cubico.

Sull'eventuale realizzazione di un commissariato di Polizia interviene anche Massimo Giorgetti, ex assessore regionale alla sicurezza.

“Un nuovo commissariato è una esigenza non rinviabile a cui va data una pronta risposta - dice - e anche la regione potrebbe

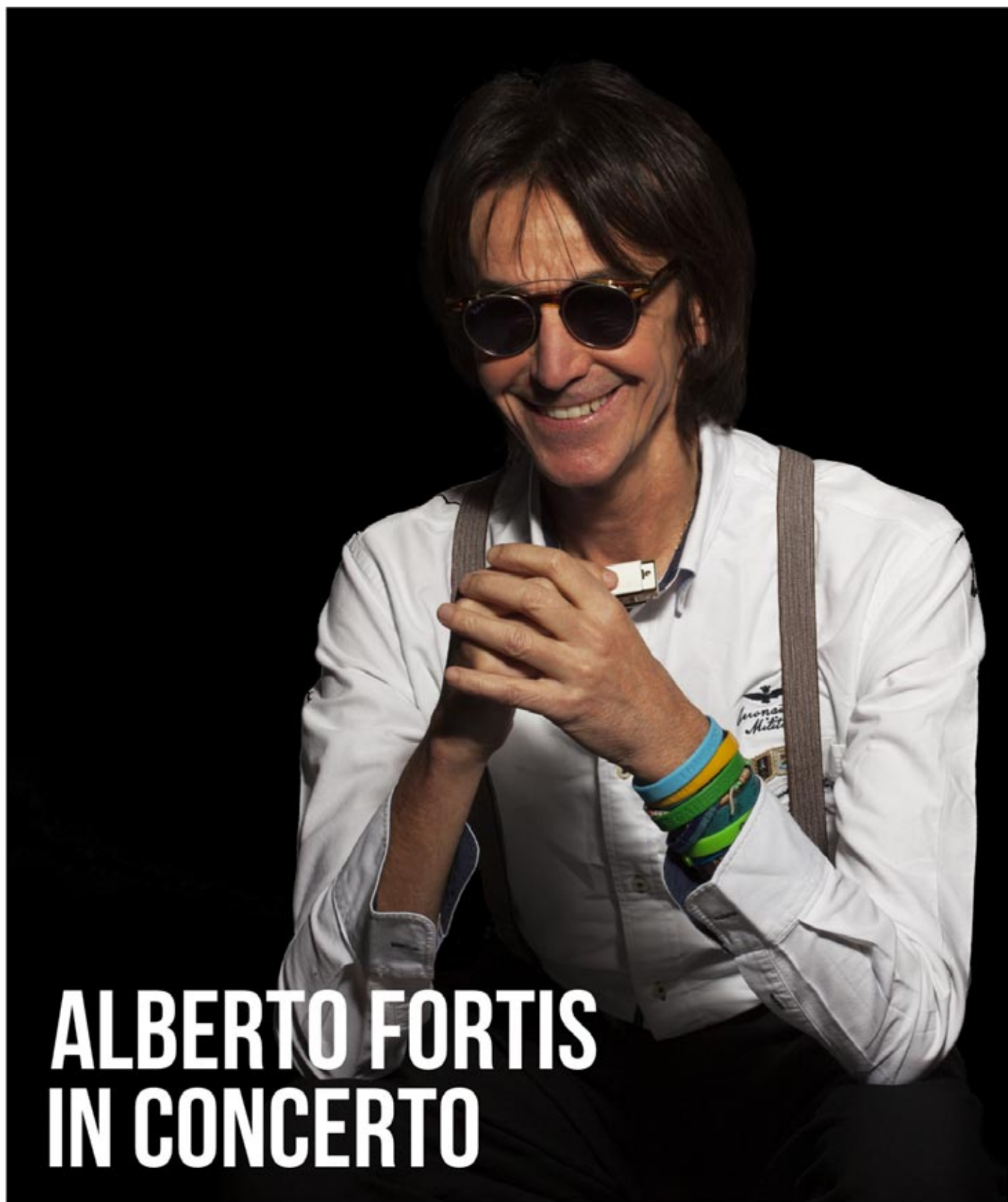


intervenire per finanziare il progetto. L'ho già fatto in passato da assessore alla sicurezza - continua Giorgetti - per la realizzazione della caserma dei carabinieri di Legnago, che va completata con alcuni alloggi di servizio, con nuovo comando provinciale della guardia di Finanza di Verona e numerosi altri interventi nelle stazioni dei carabinieri”.

Il progetto per il commissariato di Legnago, che avrà un costo stimato fra i 5,2 e i 5,7 milioni di euro,

ha attirato l'attenzione anche del senatore Matteo Gelmetti, membro della commissione bilancio del Senato che, intervenuto sul tema, ha dichiarato: “Nel momento in cui il progetto sarà meglio definito sono pronto ad attivarmi per quanto riguarda il trasferimento dell'immobile e a impegnarmi in prossime leggi di bilancio affinché possano essere reperiti altri fondi”.

“Di questo tema - afferma ancora Giorgetti - ne parlerò direttamente con Stefani affinché venga inserito nel piano di governo. Chiederò inoltre che vengano messi a disposizione fondi nei prossimi bilanci in quanto la sicurezza va messa al primo posto e, secondo le competenze della regione, finanziata”.



ALBERTO FORTIS IN CONCERTO

CINEMA TEATRO ALCIONE - VIA VERDI 20 VERONA
VENERDÌ 24 OTTOBRE 2025 ORE 21:00

Biglietti a 23€ + diritto di prevendita
in biglietteria del cinema e su ticket.cinebot.it/alcione



SantaCroce
SALESIANIDONBOSCO
VERONA

*Cinema
Alcione*

PARTE AL RISTORI L'8° EDIZIONE DEL BELIEVE FILM FESTIVAL

Verona diventa un grande set diffuso

I giovani registi e sceneggiatori offriranno uno sguardo diretto sul loro modo di fare cinema

Dal 23 al 26 ottobre, Verona torna a essere la capitale del cinema giovane con l'ottava edizione del Believe Film Festival, il più importante appuntamento italiano dedicato ai giovani autori under 24.

Un evento che unisce cinema, formazione e networking, dando spazio al talento emergente e ai nuovi linguaggi dell'audiovisivo. Le proiezioni, gli incontri e i workshop si terranno principalmente al Teatro Ristori e nelle altre sale partner della città, con un programma ricco che trasformerà Verona in un grande set diffuso.

Domani 23 ottobre alle 14.30 parte ufficialmente l'ottava edizione al Teatro Ristori, con la cerimonia di apertura del Believe Film Festival 2025. Con il tradizionale taglio del nastro si darà ufficialmente il via a quattro giorni di incontri, proiezioni e scoperte. Un momento di festa e condivisione, che vedrà la presentazione del team e dell'esperienza del Festival, ormai punto di riferimento per il cinema giovanile italiano.

Nel pomeriggio, alle 16:00, spazio alle Pitch Sessions, uno degli appuntamenti più attesi: le crew dei cortometraggi finalisti, divise per categoria di concorso, racconteranno ai colleghi il percorso creativo e produttivo



Una scena di "Un prato in fiore" di Alexandru Constantin

dei loro lavori. Tra aneddoti, immagini e video di backstage, i giovani registi e sceneggiatori offriranno uno sguardo diretto e sincero sul loro modo di fare cinema. L'incontro si terrà tra il Teatro Ristori e la sala San Luca di Corso Porta Nuova, ed è riservato alle delegazioni filmiche.

La giornata si concluderà con la prima grande serata di proiezioni, la Serata Esordienti, alle 20:30 al Teatro Ristori. Il pubblico, infatti, potrà assistere ai cortometraggi della Sezione Esordienti, realizzati da giovani tra i 14 e i 24 anni. Storie intense, sincere e sorprendenti, che raccontano l'universo interiore di una generazione in cerca di identità, con la freschezza di chi ha ancora tutto da dire.

Tra i corti in concorso: "Il

Gioco dei Ricordi" di Sara Brigo e Michela Rainaldi, un racconto sull'adolescenza e sul passaggio dall'innocenza alla consapevolezza; "L'Altra Porta" di Francesco Guerriero, che indaga il conflitto interiore e la ricerca di sé tra realtà e immaginazione; "La Prassi" di Federico Govoni e Pietro Zuntini, dove razionalità e istinto si sfidano metaforicamente su una scacchiera; "Necronomicon" di Sophia Lassi, un mistero sospeso tra amicizia e paura, dove un gruppo di ragazze affronta la perdita e il coraggio di cercare la verità; "Un Prato in Fiore" di Alexandru Constantin, delicato affresco sull'ultima estate del liceo, tra nostalgia e speranza e "Notti Invernali" di Matteo Franchini, che segue una giovane donna nelle sue

peregrinazioni notturne tra le strade della propria città, intrappolata in una riflessione silenziosa sulle scelte fatte e su quelle mai compiute. È sola — e lui non lo sa.

A dirigere il Festival è Francesco Da Re mentre quest'anno la giuria sarà presieduta dal regista Alberto Rizzi, autore veronese di cinema e teatro, affiancato da una squadra di professionisti di primo piano: Daniela Bassani, sound editor e sound designer più volte candidata al David di Donatello e membro dell'Academy Awards; Paola Randi, regista e sceneggiatrice premiata e tra le voci più originali del cinema italiano contemporaneo; e il montatore Andrea Maguolo, David di Donatello per "Lo chiamavano Jeeg Robot".

ATLETICA. CHIUSA SUL LUNGOLAGO LA 12° EDIZIONE CON NUMERI DA RECORD

Mille runner per La 10 di Bardolino

La vittoria è andata a Pietro Granotto (Atletica Insieme) e a Luna Giovannetti (Valchiese)



La 10 di Bardolino chiude la sua dodicesima edizione con numeri da record. Mille atleti al via tra competitivi e non – oltre seicento solo nella corsa agonistica – hanno animato le vie e il lungolago di Bardolino, trasformando la località gardesana in una grande festa dello sport. A correre anche il sindaco Daniele Bertasi e i componenti dell'amministrazione comunale, che hanno condiviso il percorso con i partecipanti provenienti da tutto il Nord Italia.

Sul piano sportivo, la vittoria assoluta è andata a Pietro Fontana Granotto (Atletica Insieme), primo al traguardo in 32'07", seguito da Morad Allali (ASD Lib. Mantova, 33'49") e Giovanni Nico (Team KM Sport, 34'33"). Tra le donne, trionfa Luna Giovannetti (S.A. Valchiese) in 36'52", davanti a Martina Lucchini (Atletica Insieme Verona, 39'19") e Alice Papotti (XC Team ASD, 39'54").

Organizzata da ASD Atletica Insieme Verona in collaborazione con il Comune di Bardolino, la corsa



Da sinistra: Daniela Malusa - FIDAL Veneto; Daniele Bertasi, sindaco di Bardolino; Giovanni Nico, 3° posto; Morad Allali, 2° posto; Pietro Fontana Granotto, 1° posto; Nicola Circolari, 4° posto; Alberto Ferrando, 5° posto; Alessandra Galiotto, consigliera con delega allo Sport del Comune di Bardolino



Da sinistra: Daniela Malusa - FIDAL Veneto; Daniele Bertasi, sindaco di Bardolino; Martina Lucchini, 2° posto; Alice Papotti, 3° posto; Luna Giovannetti, 1° posto; Sara Brentatolli, 4° posto; Federica Pranovi, 5° posto; Alessandra Galiotto, consigliera con delega allo Sport del Comune di Bardolino

si conferma appuntamento atteso da sportivi e semplici appassionati. «La 10 di Bardolino, alla sua 12esima edizione, si conferma ancora una volta una corsa amata, una gara dove gli atleti, di ogni

livello, possono mettersi alla prova su una distanza veloce ma impegnativa. Gli ultimi km sul lungolago sono davvero speciali - le parole di Claudio Arduini, organizzatore della manifestazione sportiva -. Un

grazie non scontato a tutti i volontari, agli sponsor e ai partner, e al comune di Bardolino, perché senza tutti loro davvero non sarebbe possibile realizzare una gara così apprezzata»



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it